

Trentasei anni per Vivicittà: la Corsa più grande del mondo

Pubblicato: Mercoledì 8 Aprile 2020



Il 1° aprile 1984 l'aria nel nostro Paese era decisamente diversa rispetto a quella che respiriamo oggi: lo era a Roma e nelle 20 città che alle 10.30 si preparavano a dare il via alla **prima edizione di Vivicittà**. Su via dei Fori Imperiali era in partenza un esperimento mai fatto prima: **Uisp allineava al via venti città** e migliaia di persone. Città diverse, sportivi di ogni età e in ogni latitudine avvicinati dalla classifica unica compensata, da Palermo ad Aosta. In corsa anche loro, ognuno alla sua velocità. Erano gli anni '80, **l'Italia scopriva le stracittadine di massa** e Vivicittà scrisse la storia.

Sono passati 36 anni, l'edizione 2020 si sarebbe dovuta correre domenica 19 aprile. E invece no, rinviata come tutto a causa dell'emergenza sanitaria a causa del Coronavirus. E allora **proviamo a raccontarla quella domenica speciale**. «Il via venne dato per radio da **Sandro Ciotti**: incredibile, ma nessuno partì in anticipo!» – ricorda **Vanni Loriga** in un articolo di sette anni fa, in occasione del trentennale.

Partì così la "corsa più grande del mondo": **migliaia di sportivi con maglie azzurre, gialle e bianche**, per differenziare la durata delle rispettive prove (mezza maratona, dieci chilometri e non competitiva). **Con Uisp una serie di partner** diedero vita ad un evento sportivo nuovissimo: sport per tutti e tecnologia, l'Istituto di scienza dello sport del Coni, che col **professor Dal Monte** rielaborava gli studi sul dispendio energetico e riusciva a "compensare" i vari percorsi, sulla base del profilo altimetrico. E poi **la Fidal di Primo Nebiolo**, attenta all'atletica spettacolo ma anche alla popolarizzazione di un'attività sportiva che davvero poteva essere alla portata di tutti. Infine **il Gr1 Rai**, che sposava

l'innovazione e la rilanciava via etere: via simultaneo in diretta, alle 10.30. **E la classifica unica** compensata che in quella prima edizione fu **vinta dai bielorussi Vladimir Kotov e Paulina Grigorienco**, che tagliarono per primi il traguardo romano, sotto il Colosseo. Tra i primi cinque, atleti fortissimi come **Totò Antibo** (a Palermo) e **Anna Villani** (a Napoli). Da quella prima edizione Vivicittà iniziò a collezionare un albo d'oro tuttora ineguagliato: **Pizzolato, Bordin, Laura Fogli, Roberta Brunet, Cova, Mei** e gli imprevedibili keniani...

Nel 1984, **insieme a Legambiente**, Uisp lanciò una sfida: **fare dei centri storici dei luoghi da vivere e da rilanciare**. Quella sfida è ancora oggi valida. Così come quella della solidarietà internazionale: nel corso degli anni Vivicittà si è corsa ovunque il suo messaggio di pace fosse necessario.

SPECIALE UISP – Tutti gli articoli di VareseNews in collaborazione con UISP Varese

di Ivano Maiorella – Redazione Uisp nazionale